





# il Giornale

ANNO XXXV / NUMERO 85 / 1 EURO\* A COPIA / MERCOLEDÌ 9 APRILE 2008 www.ilgiornale.it



IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + BIBLIOTECA DEI RAGAZZI N. 11 (+ € 5,90) + BIBLIOTECA STORICA «IL SETTECENTO» N. 21 (+ € 6,90) + «PROTAGONISTI IN CUCINA» N. 32 (+ € 5,90) - IN VENDITA OBBLIGATORIA PER REGGIO EMILIA: + IL GIORNALE DI REGGIO € 1,00 - LATINA: + LATINA OGGI € 1,00 - FROSINONE: + CIOCIARIA OGGI € 1,00 - MOLISE: + NUOVO MOLISE € 1,00 - AVELLINO E BENEVENTO: + IL SANNIO € 1,00 - NAPOLI: + ROMA € 1,00 - SALERNO: + CRONACHE DEL MEZZOGIORNO € 1,00 - BARI E TARANTO: + CORRIERE DEL GIORNO € 1,00 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ARTICOLO 1 COMMA 1, DCB-MILANO - \*PREZZO SOLO PER L'ITALIA

LA POLEMICA

## STORIA MANIPOLATA

Giordano Bruno Guerri

**I**l problema dei libri di storia usati nelle scuole è serio e va anche oltre la denuncia fatta da Marcello Dell'Utri. Non si tratta soltanto di aggiornare la spiegazione della Resistenza, sulla base delle più recenti acquisizioni storiografiche, che ne evidenziano le ombre. Per oltre mezzo secolo, in Italia e soprattutto nelle scuole, non si è potuto neanche parlare di "guerra civile", mettendo tutti i buoni da una parte e tutti i cattivi dall'altra, nel più classico modello della storia scritta dai vincitori. Per i ragazzi di oggi, si tratta di un periodo lontano quanto Carlo Magno, e per formarli e informarli bisognerà pur spiegare loro che crudeltà e efferatezze ci furono da entrambe le parti, e che gran parte dei partigiani, oltre a combattere giustamente contro il fascismo, volevano sostituirlo con un'altra dittatura, di segno opposto.

Ma il problema è più vasto perché anche la storia del fascismo - durato dieci volte più della Resistenza, e che coinvolse tutti gli italiani - viene presentata ai ragazzi secondo stereotipi ai quali ha rinunciato pure la migliore storiografia di sinistra. I testi scolastici, del resto, rispecchiano un Paese dove esistono decine di Istituti per lo studio della Resistenza e nessuno per lo studio del fascismo. Un assurdo. Intendiamoci, è giustissimo, doveroso, insegnare che il regime aveva l'immensa, inaccettabile colpa di privare gli italiani della libertà, nei modi che sappiamo e che vengono ampiamente illustrati. Ma bisognerà pur spiegare perché la maggior parte degli stessi italiani dettero il loro consenso a quel regime, che non si limitò soltanto a privarli della libertà e a fare guerre.

Il problema è più vasto, anche perché non riguarda soltanto i libri di storia, ma pure quelli di letteratura. Personaggi come Marinetti e d'Annunzio, per dire i casi più clamorosi, vengono messi in secondo piano, o direttamente in cattiva luce, per le loro compromissioni con il fascismo. Dando dunque per scontato che ciò infici la loro opera creativa: un altro falso.

Ciò detto, non credo che il problema possa essere risolto con una Commissione, che risistemi le cose dall'alto di un ministero. Il problema va affrontato culturalmente, riprendendo - per le scuole e nelle scuole - un dibattito sociale e storiografico finora non arrivato ai libri di testo, ai loro autori, agli insegnanti. Sarà un lavoro più lungo e faticoso di quello di una Commissione, ma più incisivo e, soprattutto, più pedagogico.

www.giordanobrunoguerri.it

## intervista a Berlusconi

# «Ho un'idea per l'Italia: niente tasse per un mese»

«Dopo i disastri di Prodi, vorrei regalare 30 giorni di libertà dalle imposte. Vediamo se si può fare»

«Pure l'azionariato diffuso per salvare Alitalia. I ministri? Per ora sicuri Tremonti e Prestigiacomo»

Mario Giordano

**U**n po' di pasta fredda, formaggio spalmato sui cracker, mezzo bicchiere di vino. «Champagne?», chiede il pilota. «No, vino bianco normale». Il pilota ci guarda: «Vede? Sul l'aereo privato il comandante fa anche l'hostess...», sorride. Altro che l'Alitalia. Silvio Berlusconi domanda ancora qualche cracker, si assicura (...)

SEGUE A PAGINA 2



La maratona con Silvio tra quiz, bigliettini e tanta folla

«Facciamo il gioco delle regioni?». Appena salito sull'Airbus privato, 47 posti, posti comodi come divani letti, playstation tv e film incorporati in ogni sedile, Silvio Berlusconi lancia la sfida. «Quanti abitanti ha la Lombardia?». «Nove milioni», risponde al volo Mauro Pili, che ha (...)

SEGUE A PAGINA 4

Veltroni scrive al Cavaliere e fa il maestrino di moralità

Veltroni scrive una lettera a Berlusconi in cui si dice «preoccupato» per il livello dello scontro. Veltroni propone un reciproco impegno «di lealtà repubblicana». Ma Berlusconi non raccoglie la palla: «La lettera è irricevibile. È un altro effetto speciale che non possiamo accettare da lui. Non ha alcun titolo».

LUCA TELESE A PAGINA 5

## Milano, clandestino già espulso stupra in strada ragazzo disabile

Non doveva stare ancora a Milano. Non doveva stare in Italia. Un nordafricano clandestino, già espulso, ha abusato di un adolescente, diciassette anni, con problemi psichici. Una violenza avvenuta nel tardo pomeriggio di lunedì nel sottopassaggio ferroviario di via Tonale, vicino alla Stazione Centrale. Due vigilesse sono intervenute grazie alla segna-

lazione di un passante. Hanno fermato lo stupro e arrestato il nordafricano. Tante le polemiche sull'extradizione non avvenuta. Roberto Castelli, presidente dei senatori della Lega Nord, si chiede: «Se è davvero lui il colpevole quante ore dovremo aspettare per vederlo di nuovo libero e pronto a colpire ancora?».

PAOLA FUCILIERI A PAGINA 15

LA SCOPERTA



Dittatori si nasce È scritto nel Dna

MATTEO SACCHI A PAGINA 30

## Olimpiadi, retromarcia di Bush «Forse non andrò a Pechino»

Mentre il Cio sta esaminando la possibilità di modificare il percorso della fiaccola olimpica, dopo le dure proteste a Londra e Parigi, a Washington l'amministrazione americana sta prendendo in considerazione l'ipotesi che George W. Bush non assista alla cerimonia d'apertura delle Olimpiadi. Una vera marcia indietro (la Casa Bianca ha finora sempre ribadito che il

presidente sarebbe stato a Pechino), che viene proprio nel giorno in cui San Francisco è sotto assedio a causa delle proteste per l'arrivo della fiaccola olimpica. Intanto un sondaggio rivela che per il 70% degli americani quella della Cina come sede dei Giochi 2008 è stata una scelta sbagliata.

FABBRI, MEZZETTI, PASOLINI ZANELLI E VERONESE ALLE PAGINE 12-13

L'OMS DENUNCIA: 500MILA MORTI OGNI ANNO

## I farmaci taroccati fanno strage

PREMIO ALLA CARRIERA



Bob Dylan Un rock che vale il Pulitzer

LODETTI A PAGINA 32

L'aspetto è identico a quello delle solite pillole ma, dentro, possono contenere di tutto: i farmaci falsi sono sempre più diffusi e sempre più pericolosi per la salute. Tanto che l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato l'allarme: ogni anno i medicinali taroccati provocano mezzo milione di morti. E, grazie al boom di acquisti sul web, il mercato è in continua crescita: ormai è un business da 23 miliardi di euro. Si paga poco, ma si rischia molto. Davvero troppo.

BARBIERI E CUSMAI A PAGINA 17

MONDADORI www.librimondadori.it

### ROBERTO VOLPI

# L'AMARA MEDICINA

COME LA SANITÀ ITALIANA HA SBAGLIATO STRADA

PERCHÉ IL "SISTEMA" DELLA PREVENZIONE NON FUNZIONA

APPUNTO

## Toghe pazze

FILIPPO FACCI

**P**erché Berlusconi non può auspicare un esame di idoneità mentale per i magistrati? Perché Veltroni deve ravvisarvi «uno scarso senso dello Stato»? Che risponde, di serio, l'Associazione magistrati? Una vera risposta non c'è. In genere si ricorda che viceversa esistono professioni cariche di responsabilità anche mediatica (chirurghi e medici su tutti) ma poi si glissa. Andrebbe rispolverata la casistica raccolta da un ex consigliere del Csm, laddove si ricorda che i magistrati italiani non vengono sottoposti a esami psichiatrici (né prima né durante) come appunto è obbligatorio per altri professionisti. Se un giudice è pazzo, posto che ce ne si accorga, pazienza: deciderà della libertà altrui. Nel-

la casistica si raccontava del giudice che si vide respingere una denuncia perché ritenuto infermo di mente: conclusa tranquillamente la sua carriera. C'è il caso del giudice che in piena udienza si alzava gridando «Ho i ceci sul fuoco». C'è quello fissato sull'incostituzionalità dell'ora legale: andava alle udienze solo in base all'ora solare. C'è la storia del consigliere d'Appello arrestato perché aveva compiuto atti osceni con un ragazzo adescato al cinema: il Csm lo prosciolsse riconoscendogli una totale incapacità di intendere e di volere, ma riprese servizio. Volersi occupare di questo tuttavia ha già pronta l'accusa: vogliono chiudere i giudici in manicomio. Basterebbe a casa loro.